

Cri, 40 nuovi volontari, uno su 3 ha meno di 30 anni

Pubblicato: Mercoledì 20 Giugno 2018



Nel contesto del Dono Day, in piazza a Luino, sono stati consegnati i diplomi a 40 nuovi volontari dalle mani di Maria Luisa Vannetti, Milena Rustioni, Daniela Locatelli e Nino Pellegrino che da oltre 30 sono attivi in Croce Rossa Luino.

Simbolica è stata la consegna ai nuovi volontari da parte di chi il Comitato luinese lo ha fondato. Segno di una forte continuità nel solco dell'esempio di chi ha dato tanto alla Comunità ed ancora vuole fare la sua parte da buon cittadino.

Conferite anche le Eccellenze CRI 2017 a Giorgia Masinari, Stefano Cabra, Ilaria Di Renzo, Carlo Mentasti e Andrea Giacomazzi. Un riconoscimento che il Comitato di Luino assegna ogni anno a coloro che si sono distinti per impegno e spirito di attaccamento alla Croce Rossa.

Nel ringraziare i 5 volontari simbolicamente si ringraziano tutti coloro che si sono spesi a favore dei 7 Principi. Laura Berutti, presidente Avis Luino e capofila per il Dono Day, ha consegnato i riconoscimenti.

I nuovi volontari hanno superato l'esame del modulo base e potranno da subito accedere a tutte le attività non in ambulanza, principalmente quindi quelle legate al sociale, ai giovani, all'organizzazione interna e alla promozione dei 7 Principi. Nei prossimi mesi alcuni di loro andranno avanti nella formazione, accedendo ai moduli che gli consentiranno di fare anche le attività in ambulanza: servizi di trasporto malati e 118.

Tra i 40 nuovi volontari, più di un terzo sono sotto i 30 anni.

Ci sono pensionati, professionisti, medici, operai, studenti. Alcuni di diverse confessioni religiose. Alcuni di origine straniera.

«**I tempi cambiano**, ma la Croce Rossa resta concretamente una realtà associativa aperta e multiculturale – commenta Pierfrancesco Buchi Presidente della Croce Rossa di Luino. Attiriamo molto i giovani grazie alle diverse attività che proponiamo, ma soprattutto, in generale, le persone si avvicinano a noi perché sono consapevoli che siamo una realtà che incide profondamente nel tessuto della Comunità. Con noi si fa cittadinanza attiva a tutti gli effetti, ma sempre in linea con i nostri 7 Principi e le nostre regole».

«Una volta era la politica partitica che portava le persone ad un impegno sul territorio. Oggi è soprattutto il volontariato, il terzo settore, ciò che si può fare per gli altri che ci porta ad un impegno maggiore e più consapevole. La politica la facciamo in fondo anche noi di Croce Rossa, ma è una Politica della responsabilità nel vero senso della parola. Chi entra in CRI deve essere pronto a schierarsi dalla parte dei vulnerabili, ma anche a prendere posizioni precise per indirizzare le amministrazioni locali su iniziative più attente ai bisogni della popolazione. **Ogni anno siamo in crescita dal punto di vista delle adesioni** e del sostegno esterno. Questo è sicuramente un buon segnale per il volontariato», ha concluso Buchi.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it